

SALUTE NEWS

ASL ROMA 4

Direttore responsabile

Rosaria Marino

Direzione Generale Via Terme
di Traiano, 39/A Civitavecchia
(RM) - Tel 0696 669 503

**L'EDITORIALE/ Due giorni
dedicati ad ambiente
e salute**



Abbiamo sempre saputo che la salute dell'uomo è condizionata dall'ambiente, ma nel 2004 nel corso di una conferenza internazionale è stato ufficializzato il concetto che la salute ambientale, umana ed animale sono strettamente interconnesse per cui la malattia di uno di questi sistemi si ripercuote inevitabilmente sugli altri due.

[Continua a pag.2](#)

IL CASO/ Una risposta concreta e mirata al dolore causato dal tumore

DOLORE ONCOLOGICO, LA TERAPIA CHE RIDÀ DIGNITÀ

L'ASL Roma 4 investe in tecniche innovative per migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici

Il dolore oncologico rappresenta una delle sfide più dure per chi combatte contro un tumore. In patologie particolarmente aggressive, come il tumore del pancreas, il dolore può diventare insopportabile, costringendo i pazienti ad assumere dosi di oppioidi talmente elevate da risultare spesso inefficaci o dannose. Di fronte a questo scenario, l'ASL Roma 4 ha scelto di investire nella Terapia del Dolore, adottando un approccio moderno e centrato sulla persona. Tra le tecniche più all'avanguardia oggi disponibili presso il Centro della Terapia del Dolore della Asl Roma 4, guidata dal **dottor Ezio Amorizzo**, figura la denervazione dei nervi splancnici, una procedura mini-invasiva che consente di ridurre drasticamente il

dolore cronico in molti pazienti oncologici. I benefici sono significativi: miglioramento della qualità della vita, drastica riduzione del bisogno di farmaci oppioidi e un ritrovato benessere fisico ed emotivo. "Questi risultati – ha spiegato il responsabile dottor Amorizzo – sono il frutto di una visione di sanità pubblica fondata su tre pilastri: eccellenza clinica, umanizzazione delle cure e formazione. È fondamentale che tutta la comunità medica sia formata e informata sulle opportunità offerte dalla Terapia del Dolore, per garantire risposte adeguate e tempestive sia ai pazienti oncologici che a quelli non oncologici". A [pagina 12](#) la testimonianza di chi ha ritrovato sollievo dopo anni di sofferenze.

SERVIZI

ONE HEALTH: 3-4 OTTOBRE

[pag. 2](#)

CDC LADISPOLI E POSTO DI PRIMO INTERVENTO

[pag. 4](#)

OCULISTICA D'ECCELLENZA

[pag. 5](#)

BOTULISMO E SICUREZZA ALIMENTARE

[pag. 6](#)

PNRR, ASSUNZIONI E MEDICINA TERRITORIALE

[pag. 11](#)

RUBRICHE

#STORIE DI NASCITA

[pag. 8](#)

La storia di Alessandro

MENO SALE PIÙ IODIO

[pag. 13](#)

Cous cous in fondo al mar

COME FARE PER...

Prenotare un vaccino

Accedere al Consultorio Familiare

[pag. 12](#)



L'equipe medica del CTD della ASL Roma 4

L'EDITORIALE/ Due giorni dedicati ad ambiente e salute

Da quest'assunto nasce **One Health** (una salute) che significa sostanzialmente che la salute umana è dipendente da quella animale e da quella ambientale. Com'è immaginabile il tema è ampio e interessante ma soprattutto è urgente e richiede che si affrontino concretamente alcune emergenze che rischiano di compromettere la nostra salute. La ASL Roma 4 ha deciso di intraprendere un percorso costruttivo di conoscenza, sensibilizzazione e informazione con i cittadini e le Istituzioni per creare dei percorsi virtuosi e concreti che favoriscano la salute ambientale e animale in funzione alle incidenze che questo valore determina sull'uomo.

Sarà il **Dipartimento di Prevenzione** dell'ASL Roma 4 a rendere operativo il percorso che sarà delineato a partire dal primo appuntamento dedicato al One Health previsto **dal 3 al 4 ottobre** con una serie di iniziative sulla prevenzione, sui legami tra salute, ambiente e alimentazione. Il tema che sarà focalizzato quest'anno è quello delle microplastiche che, come vedremo, sono assunte dall'uomo e dagli animali attraverso la catena alimentare creando ovviamente problemi alla salute. Spero che a questa iniziativa vorranno partecipare tutte le Istituzioni locali della nostra ASL e soprattutto i cittadini in particolare i più giovani che più di altri possono dare impulso a cambiamenti culturali, che oramai si rendono indispensabili. La salute è One Health e ci coinvolge tutti, molto più di quanto possiamo immaginare.

Rosaria Marino



Sopra, uno stand organizzato per la Giornata della Salute della ASL Roma 4; A destra, il Gruppo di Cammino di Civitavecchia



One Health: 3-4 ottobre

Dal 3 al 4 ottobre al Castello di Santa Severa, si svolgerà un evento che unirà formazione, divulgazione e promozione della salute. Il programma prevede: sessioni formative per operatori sanitari; percorsi educativi per studenti (10-13 anni), tavoli di confronto tra istituzioni e stakeholder; attività di prevenzione e promozione della salute. Previsti punti vaccinali (anche mobili), screening, consulenze nutrizionali e una passeggiata ecologica con raccolta di plastica (kit forniti ai partecipanti).

Spazio anche alla sicurezza alimentare, al ruolo delle microplastiche nella resistenza antimicrobica e alla salute animale, con iniziative sul possesso responsabile dei cani e la presentazione del settore IAA (Interventi Assistiti con gli Animali) in ottica One Health.

Il **4 ottobre** si terrà la **Giornata della Salute** in tutti e quattro i distretti ASL, con servizi e attività per la cittadinanza.

ONE HEALTH

3-4 OTTOBRE



Venerdì 3 ottobre 2025 - Castello di Santa Severa

Ore 9:00-18:00

- Corso di formazione ECM per operatori sanitari
- Presentazione dell'iniziativa e degli obiettivi del Dipartimento di Prevenzione

Ore 9:00-13:00

- Evento formativo delle scuole con laboratorio riciclo plastica in collaborazione con Aics, Arpa, Corepla, Acea

Sabato 4 ottobre 2025 - Castello di Santa Severa

Ore 9:00

- Saluti Istituzionali
- Incontro con i Sindaci dei territori: confronto istituzionale
- Proposta ed eventuale firma del Protocollo di Intesa tra Regione, ASL, Comuni e stakeholder

Ore 10:00

- Raduno del Gruppo di Cammino nel parcheggio e partenza della passeggiata ecologica alle ore 10:30 con raccolta delle plastiche, sensibilizzazione ambientale e promozione dell'attività fisica.

Sabato 4 ottobre 2025 - Distretto 3 e 4

Giornata della Salute

Poliambulatori aperti dalle 9:00 alle 13:00

Ore 10:30

Gruppo di cammino a Bracciano, Campagnano e Ladispoli

Per tutta la durata della manifestazione sarà allestito, nel parcheggio antistante, il Villaggio della Prevenzione con la possibilità per gli utenti di effettuare screening, vaccini e ricevere informazioni sui corretti stili di vita.

IL CASO/ L'intervento del Direttore Sanitario Aziendale, dott.ssa Simona Ursino

Casa di Comunità Ladispoli e Posto di Primo Intervento, facciamo chiarezza



Assistiamo ormai da mesi a ricorrenti appelli per il ripristino del posto di primo intervento presso la Casa di Comunità Ladispoli e Cerveteri. Ricor-

diamo che nel territorio del Distretto 2 il Punto di Primo Intervento è cessato nel 2019 e al suo posto è stato istituito il Punto territoriale di cure primarie e da quel momento il livello di assistenza sanitaria è rimasto invariato. La chiusura non è stata una decisione aziendale ma è scaturita dal DM 70 del 2015; un pronto soccorso, per sua natura, deve essere ubicato all'interno di una struttura organizzativa ospedaliera deputata ad effettuare in emergenza-urgenza la stabilizzazione clinica, delle procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero o trasferimento urgente ad un Dipartimento di emergenza di livello superiore di cura, in continuità di assistenza; è la programmazione regionale che provvede alla definizione della rete dei posti letto ospedalieri per acuti. I presidi ospedalieri sede di pronto soccorso sono previsti per norma, in bacini di utenza compresi tra 80.000 e 150.000 abitanti, un tempo di percorrenza maggiore di un'ora dal centro dell'abitato al DEA di riferimento ed un numero di accessi annuo appropriati superiore a 20.000 unità. Pertanto non ricorrono le condizioni per poterne prevedere la realizzazione. Sottolineo infine che per tutelare la popolazione presente nell'area, questa Azienda ha potenziato recentemente i Servizi presenti nella Casa di Comunità, programmandoli sulla base dei bisogni rilevati dal Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio e che per noi, la sicurezza del paziente, viene prima di tutto".

Simona Ursino

www.aslroma4.it



Casa della Salute Ladispoli - Cerveteri

Casa della Salute Ladispoli - Cerveteri Via Aurelia, Km. 41,500 – Ladispoli

La Casa della Salute della Asl Roma 4 offre ai cittadini un'unica sede territoriale di riferimento diversi servizi socio sanitari tra cui ambulatori di Medicina Specialistica e esami diagnostici. È presente un ufficio [PUA Punto unico di accesso](#), il [Centro Antifumo](#), l'Ambulatorio delle cure palliative ([Servizi sul territorio](#)).

Responsabile:

Dott.ssa Alessandra Petruio

Contatti:

06 96669391

Email:

direzione.sanitariaf2@aslroma4.it

SERVIZI

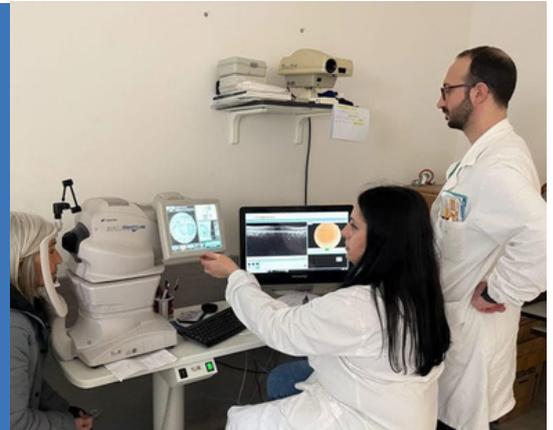
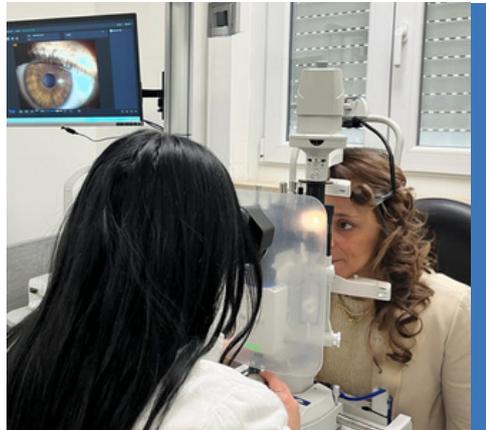
Centro prelievo
Sportello CUP
Sportello Cup- Polifunzionale
Continuità assistenziale (ex guardia medica) -
Visite Domiciliari
Sportello Antiviolenza
Associazione Casa delle Donne
"Lucha y Siesta"
Clicca [qui](#) per scoprire gli orari.

INNOVAZIONE/ Cure avanzate e macchinari d'avanguardia per rispondere alle crescenti esigenze del territorio

Oculistica d'eccellenza al Padre Pio di Bracciano

Nuove tecnologie e interventi complessi anche all'Ospedale Padre Pio

L'Unità Operativa di Oculistica dell'Ospedale Padre Pio di Bracciano segna un traguardo importante, affiancandosi al San Paolo di Civitavecchia come centro di riferimento per interventi specialistici di alta complessità. Grazie all'impegno dell'Azienda e



Screening durante l'Open Day dedicato alla prevenzione del glaucoma.

al sostegno della Regione Lazio, che ha autorizzato l'acquisto di nuove apparecchiature, l'attività si arricchisce di strumenti e competenze in grado di rispondere ai bisogni di una popolazione con alta incidenza di patologie oculari e forte presenza di pazienti longevi. Al Padre Pio di Bracciano non solo è attivo l'ambulatorio di chirurgia della cataratta, oggi si curano anche maculopatie, retinopatia diabetica e occlusioni venose retiniche, servizi che fino a poco tempo fa erano garantiti solo a Civitavecchia. Sono in arrivo due microscopi di ultima generazione, un ecografo per la diagnosi ultrastrutturale di lesioni oculari, un laser retinico, un topografo corneale, un YAG laser e un Angio-OCT. Tecnologie che consentiranno di avviare anche la chirurgia vitreoretinica, ampliando la gamma degli interventi complessi. L'équipe esegue già chirurgia palpebrale per lesioni tumorali, trapianti autologhi di congiuntiva e interventi su cataratte complesse, spesso associate a glaucoma e pseudoesfoliatio, condizione molto diffusa nel territorio. Significativo il caso di una paziente con miopia elevata che, grazie all'impianto di una lente specifica, ha recuperato la vista su entrambi gli occhi. Non mancano le attenzioni a patologie legate alla forte esposizione solare, come lo pterigio, frequente nella popolazione locale. Con queste innovazioni, l'Oculistica di Bracciano consolida la propria sinergia con l'ospedale di Civitavecchia, rafforzando una rete di assistenza specialistica di alto livello. L'obiettivo è chiaro: garantire cure personalizzate ed efficaci, avvicinando servizi di eccellenza ai bisogni reali dei cittadini.



Dott.ssa Antonella Mollicone,

Direttore U.O.S.D. Oculistica.

La U.O.S.D. di Oculistica del Polo Ospedaliero Civitavecchia-Bracciano opera in regime di Day Hospital, Day Surgery e ambulatoriale. Il servizio offre visite oculistiche per adulti, bambini, ipovedenti e pazienti con glaucoma o patologie retiniche, esami diagnostici (OCT, fluorangiografia, fondo oculare), screening neonatale e diabetologico, consulenze ospedaliere e accesso rapido per urgenze dal Pronto Soccorso.

Scopri le sedi e gli orari [qui](#).

A CURA DEL SIAN/ Le condizioni che favoriscono la produzione della tossina botulinica

Botulismo e sicurezza alimentare: conoscere il rischio per prevenirlo

Ogni alimento ospita una comunità microbica naturale composta da batteri, lieviti, muffe e, talvolta, virus. In molti casi, i microrganismi sono utili: basti pensare ai fermenti lattici, fondamentali per la fermentazione di pane, vino, birra e formaggi. Tuttavia, in altri casi, possono essere indesiderati o pericolosi, come i microrganismi patogeni o alterativi. Tra i patogeni di maggiore interesse nel contesto domestico figura *Clostridium botulinum*, un batterio sporigeno anaerobio che produce una delle tossine più potenti conosciute, la **tossina botulinica**, che può causare il botulismo alimentare. Il *Clostridium botulinum* è molto diffuso in natura sotto forma di spore. Generalmente, le spore non sono pericolose ma lo diventano quando, in assenza di ossigeno e in condizioni favorevoli, si trasformano in cellule vegetative che rilasciano la tossina. È proprio durante la conservazione degli alimenti in ambienti privi di ossigeno (come nei barattoli sigillati) che può verificarsi questo fenomeno, soprattutto se l'alimento non è sufficientemente acido o salato, o non è stato adeguatamente trattato. Gli alimenti freschi

(insalata, pane, pasta, ecc.) non sono a rischio botulismo. Sono a rischio, invece, le conserve e le semi-conserve. Le conserve di produzione industriale generalmente non sono pericolose (se conservate correttamente), mentre possono diventarlo quelle effettuate in ambito domestico. In Italia, gli alimenti di produzione domestica che maggiormente sono responsabili dei casi di botulismo sono le olive nere in acqua, le conserve di funghi sott'olio, quelle cime di rapa, di carne e di pesce (soprattutto tonno). Anche i sughi fatti in casa e conservati impropriamente possono contenere le tossine botuliniche.



COME RICONOSCERE UN ALIMENTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO

Riconoscere la presenza di bo-

tulino in un alimento non è sempre facile perché la tossina botulinica è **inodore e insapore** e non altera sempre le caratteristiche del cibo. Alcuni segnali possono, però, indicare un rischio: coperchio bombato o contenitore gonfio (per gas prodotti); liquido torbido; odore sgradevole; cambiamenti di consistenza; sapore insolito (amaro, metallico). Tuttavia, l'assenza di questi segni non garantisce la sicurezza del prodotto. È importante **non** assaggiare mai alimenti sospetti: **anche una quantità minima di tossina può risultare pericolosa.**

SINTOMI E DECORSO DEL BOTULISMO

I sintomi compaiono mediamente tra **12 e 48 ore** dopo l'ingestione, ma l'incubazione può variare da poche ore a due settimane.

I sintomi sono: spossatezza, nausea, vomito e bocca secca, seguiti da disturbi neurologici come ptosi palpebrale (difficoltà ad alzare le palpebre), visione doppia, difficoltà a deglutire (disfagia) e a parlare (disartria).

Nei casi più gravi, può insorgere paralisi dei muscoli respiratori.

I SOCIAL / Non solo like: Facebook e Instagram strumenti di dialogo diretto con i cittadini

ASL Roma 4: La sanità è anche social

I social non sono solo una vetrina, ma una finestra sul territorio. Così raccontiamo la nostra sanità: con informazioni utili, prevenzione e dialogo continuo. Perché la salute, prima di tutto, è fatta di persone.

I nostri canali Facebook e Instagram non sono una semplice vetrina, ma una finestra aperta sul territorio. Ogni giorno raccontiamo, informiamo, ascoltiamo ed emozioniamo insieme a chi ci segue. Condividiamo notizie utili, valori, storie e volti: i post più apprezzati sono quelli che mostrano le persone e la loro esperienza diretta.

PERCHÈ SIAMO SUI SOCIAL?

Perché la sanità non è fatta solo di numeri e reparti, ma di persone. Essere presenti online significa dialogare in modo diretto e trasparente con cittadini, operatori, famiglie e pazienti; dare avvisi in tempo reale, raccontare eventi e mostrare l'umanità dietro ogni gesto di cura.

I NOSTRI NUMERI

I nostri numeri sono in crescita: 28.841 follower su Facebook e 3.039 su Instagram. Dietro ogni numero c'è una persona, e per ciascuna vogliamo fare la differenza.

COSA FACCIAMO?

Condividiamo foto e notizie dal territorio, avvisi utili, concorsi, video informativi sui servizi e consigli di salute; raccontiamo esperienze vere che parlano di comunità; offriamo una chat aziendale per indirizzare verso l'informazione giusta; condividiamo articoli della stampa locale e promuoviamo stili di vita sani.

COSA NON FACCIAMO?

Non prendiamo appuntamenti, non modifichiamo dati personali, non forniamo consulenze sanitarie online. Non sostituiamo il parere medico, ma possiamo aiutare a trovare il contatto corretto.

INSIEME, NON SOLO INFORMATI MA CONNESSI

I nostri canali Facebook e Instagram non sono una semplice vetrina, ma una finestra aperta sul territorio. Ogni giorno raccontiamo, informiamo, ascoltiamo ed emozioniamo insieme a chi ci segue. Condividiamo notizie utili, valori, storie e volti: i post più apprezzati sono quelli che mostrano le persone e la loro esperienza diretta.

Dietro ogni post, ogni foto, ogni messaggio, ci sono persone reali.

Persone che lavorano ogni giorno per raccontare la sanità pubblica nella sua forma più vera: quella che cura, accoglie, ascolta. **Se segui i nostri social, grazie. Se non lo fai ancora, ti aspettiamo: siamo qui per te.**

Insieme possiamo costruire un dialogo positivo, rafforzare il senso di comunità e promuovere la salute, un post alla volta.

POST DEL MESE

A Ferragosto abbiamo lanciato un weekend di auguri speciali dai reparti in attività. Il contenuto più apprezzato? Il [post](#) dedicato al personale di turno in Chirurgia al San Paolo il 15 agosto. Un grande riconoscimento per il loro impegno:



109.278 visualizzazioni
160 commenti
1251 like

109.278 visualizzazioni

160 commenti

1251 like

Grazie a tutti per il calore e la partecipazione!

La storia di Alessandro

“ Era il 24 giugno. Avevo già programmato tutta la giornata dal giorno prima, con quella cura e quell'entusiasmo che si dedicano alle piccole cose preziose. Mancavano circa tre settimane alla data presunta del parto, e intanto mi godevo gli ultimi momenti da mamma di una sola bambina — la mia piccola di quasi tre anni, che già riempiva il mio mondo. Mi dicevo: Domani mi sveglierò presto, farò le ultime analisi, poi un salto dall'estetista e infine piscina tutto il giorno. *Ma la vita, come sempre, sorprende.* Poco prima che suonasse la sveglia, ho avvertito qualcosa di strano. Mi alzo, ancora un po' assonnata... e sorpresa! Si sono rotte le acque.

Chiamo subito la mia ginecologa, che con una calma capace di infondermi fiducia, mi dice di andare al pronto soccorso. Io e il mio compagno ci prepariamo. Anche se

avevo già partorito in passato, dentro di me c'era un misto di emozione e timore. Perché sapevo che da lì a poco sarebbe accaduto qualcosa di immenso: l'incontro più bello della mia vita. Arrivata in ospedale, ad accogliermi c'era proprio lei, la Dottoressa Eva Montone, la ginecologa che mi ha accompagnata in tutto il mio cammino di gravidanza. Con lei, due ostetriche straordinarie: Martina ed Elisa. Non mi hanno mai fatto sentire sola, nemmeno per un attimo. Mi hanno ascoltata davvero, mi hanno lasciato la libertà di vivere il travaglio nel modo che sentivo più mio, e soprattutto mi hanno dato la possibilità di avere accanto Papà Francesco e mia zia, il mio porto sicuro. Verso le

17:30, l'ostetrica mi visita: le contrazioni si fanno più forti, più intense. È il momento. Si va in sala parto. Da quel momento in poi le parole si fanno piccole, quasi non bastano. Alle 18:02 nasce Alessandro. E con lui, rinasciamo tutti. Lui è il nostro bambino arcobaleno. Con il suo arrivo ci ha insegnato che anche dopo i temporali più duri, la vita può sorprenderci ancora. Che dopo il dolore, può arrivare la luce. Che si può ricominciare, davvero. Non dimenticherò mai quel primo istante. Quel profumo sulla sua pelle appena posata sul mio petto... era un profumo d'amore puro, un amore che non si può spiegare, solo vivere. Finalmente sei qui, amore di mamma. E grazie, grazie di cuore a tutte le persone del San Paolo che mi hanno accompagnata in questo momento così delicato. Mi avete sostenuta, ascoltata, capita. Mai giudicata. E questo, per una mamma, significa tutto".
Mamma Lisa



Il piccolo Alessandro, nato all'Ospedale San Paolo di Civitavecchia il 24 giugno 2025



Questo spazio è riservato ad esperienze, iniziative o tematiche di interesse socio-sanitario locale, con l'intento di valorizzare il contributo di ciascun Comune e promuovere una rete informativa capillare e partecipata.

Attivato il Pronto Intervento Sociale nei Comuni del Distretto 4.3

Un nuovo Livello Essenziale di Protezione Sociale (LEPS) a tutela delle persone più fragili

Nei Comuni di Bracciano, Anguillara Sabazia, Manziana, Trevignano Romano e Canale Monterano è attivo il Pronto Intervento Sociale (PIS), un servizio di emergenza rivolto a chi si trova in situazioni di grave difficoltà e che necessita di una risposta immediata.

Il PIS è un LEPS – Livello Essenziale di Protezione Sociale – messo a sistema dall'Ufficio di Piano del Distretto 4.3 dei cinque comuni, a conferma dell'impegno delle amministrazioni locali nel garantire diritti fondamentali e strumenti concreti di tutela. Il **800 56 23 22** è il numero unico da tenere a mente: il servizio è operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 sul territorio del Distretto 4.3. Il PIS è pensato per affrontare emergenze sociali quali: perdita improvvisa dell'abitazione; situazioni di abbandono, trascuratezza o grave disagio; condizioni di rischio o violenza che richiedono protezione immediata; difficoltà improvvise senza una rete di supporto.

Il servizio garantisce presa in carico immediata, attivando interventi urgenti come accoglienza per adulti e minori, fornitura di beni di prima necessità, mediazione familiare e accompagnamento verso i servizi competenti, in stretta collaborazione con servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine e associazioni di volontariato. Il Sindaco di



Sopra, la città di Bracciano (RM)

A destra, il Sindaco di Bracciano, Marco Crocicchi



Bracciano, **Marco Crocicchi**, ha dichiarato: «Il Pronto Intervento Sociale rappresenta un altro LEPS che abbiamo messo a sistema, un tassello fondamentale per costruire una rete di protezione sociale che non lasci nessuno indietro. Grazie al lavoro congiunto dei cinque Comuni del Distretto, possiamo garantire ai cittadini un servizio attivo 24 ore su 24, capace di rispondere tempestivamente alle fragilità e alle emergenze. È la dimostrazione che quando le istituzioni collaborano, la comunità diventa più forte e più giusta». Il PIS si aggiunge agli altri strumenti già attivati dal Distretto, rafforzando il modello di welfare territoriale e confermando la volontà delle amministrazioni di mettere al centro la dignità e la sicurezza sociale delle persone più vulnerabili.

Correre da soli si vince, ma insieme si va lontano

La lettera del Direttore uscente della UOC Cardiologia, dott. Sergio Calcagno



Era il 14 settembre 1987 quando, da vincitore di concorso, attraversai per la prima volta - da medico strutturato - il vialetto d'ingresso dell'Ospedale. Ma quel via-

letto lo conoscevo già: nel 1981, da giovane tirocinante, avevo trascorso lì sei mesi fondamentali per la mia formazione. Ricordo con affetto quel periodo: i colleghi mi fecero subito sentire parte della squadra. Da allora sono trascorsi più di quarant'anni, durante i quali ho avuto il privilegio di essere testimone e parte attiva, da assistente fino a direttore, della profonda trasformazione della Cardiologia della ASL Roma 4. Quando iniziai, il reparto era poco più di un ambulatorio, e tutto si svolgeva in modo analogico, dagli ECG su carta termica ai primi test ergometrici. Era un'epoca molto diversa, eppure ricca di entusiasmo. Nel 1989 arrivò il primo ecocardiografo grazie al quale formulai la mia prima diagnosi di prolasso mitralico, patologia allora poco nota. Ricordo ancora l'emozione di condividere quell'esperienza come relatore in un congresso a Milano. L'anno successivo, nel 1990, con l'arrivo del Prof. Marco Di Gennaro, la Cardiologia iniziò a cambiare volto: da ambulatorio, diventò una struttura operativa H24 e nel 1995 nacque il reparto con UTIC. Erano gli anni della trombolisi, antesignana dell'angioplastica, e della nascita dell'attività di pacing cardiaco, che nel tempo mi ha portato a impiantare 3.757 pacemaker. Gli ultimi due il 31 luglio 2025, mio ultimo giorno di servizio. Nel 2012 l'UTIC è passata da 6 a 12 posti letto, fino ad arrivare a 16 nel 2022, nel pieno della pandemia da COVID-19. Nel 2019 abbiamo inaugurato la sala di Emodinamica e dal 2024 l'attività è diventata pienamente autonoma, con circa 500 procedure l'anno. Una svolta storica, che ha permesso di azzerare la mobilità passiva e

www.aslroma4.it

NUOVO DIRETTORE UOC CARDIOLOGIA



Dott. Gaetano Giofrè, vanta una

solida esperienza nel campo della cardiologia interventistica, con oltre 23.000 procedure eseguite nel corso della sua carriera. Attualmente Presidente della Sezione Regionale della Società Italiana di Cardiologia Invasiva (SICI-GISE).

di gestire anche i pazienti più complessi direttamente nella nostra struttura. Il mio cammino non è stato mai solitario. È stato possibile grazie a un grande lavoro di squadra: dai colleghi storici – Usai, Azzarri, Vittore, Giglio, Iacomelli (ora anche lui “VIP”: very important pensionato) – ai giovani arrivati negli ultimi anni – Luciani, Sannino, Fioretti, Simone. Insieme abbiamo costruito un reparto moderno, solido, rispettato. Un esempio di condivisione di responsabilità, crescita professionale e umana. Un grazie sentito va al personale amministrativo, da sempre fondamentale per il buon funzionamento del servizio, e al personale infermieristico, che ha saputo accompagnare ogni fase di questa evoluzione con competenza e dedizione. Non dimenticherò mai le parole di un infermiere, una notte, dopo aver gestito con successo un edema polmonare acuto: *“Si è un buon dottore, se accanto c'è un buon infermiere.”*

Rimpianti? Uno solo: non essere riuscito a trasmettere in tempo la mia esperienza nel pacing a un collega.

Speranze? Che i colleghi Tropea, Imperatrice, Manuelli, Valeri e, soprattutto, il **nuovo Direttore Giofrè**, sappiano raccogliere e portare avanti lo spirito di squadra, l'etica professionale e la curiosità culturale che hanno guidato questa lunga storia. L'11 novembre 2025 segnerà 43 anni di attività medica. Un lungo viaggio, fatto di impegno, cambiamento, passione e, soprattutto... **insieme”**.

L'INTERVISTA/ Parla Roberto Di Cicco , Direttore Amministrativo della ASL Roma 4

PNRR, assunzioni e medicina territoriale: le sfide della ASL Roma 4 secondo Di Cicco

Dottor Roberto Di Cicco, riconfermato come Direttore Amministrativo della ASL Roma 4, traccia un bilancio del lavoro svolto e anticipa i progetti futuri.

Dott. Di Cicco, che significato ha la riconferma dell'incarico?

È prima di tutto un onore e una responsabilità. La nuova nomina - per la quale ringrazio vivamente per la fiducia il Direttore Generale dr.ssa Marino -

significa anche il riconoscimento e la

considerazione del lavoro svolto finora, ritenuto utile per lo sviluppo e la crescita della nostra Azienda. Ma soprattutto, rappresenta un impegno a fare ancora di più per migliorare i servizi erogati sul territorio per i cittadini e per i professionisti della sanità che ogni giorno lavorano con grande dedizione e passione.

Sul fronte del personale, il piano assunzionale è stato uno dei capisaldi della sua gestione. Quali sono i prossimi passi?

Nel 2024 sono state assunte complessivamente 274 nuove figure tra Medici, Infermieri, Tecnici e Operatori socio-sanitari e nel 2025 si è proseguito con il reclutamento di 50 Operatori Socio Sanitari e 60 Infermieri. Inoltre, si sono concluse le procedure di mobilità per 3 Tecnici della Prevenzione e 3 Tecnici di Radiologia Medica. Sono già programmate, nelle prossime settimane, le "prove d'esame" per concretizzare il reclutamento di nuovi 4 dirigenti medici di Ostetricia e Ginecologia e 3 dirigenti medici di Oncologia, nonché sono in pieno svolgimento le procedure concorsuali per il reclutamento di chirurghi, cardiologi, radiologi e neurologi. Ora l'obiettivo è duplice: completare rapidamente le assunzioni e consolidare l'assetto organizzativo attraverso percorsi di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

Uno dei temi chiave per la sanità locale è la realizzazione delle Case e degli Ospedali di Comunità. A che punto siamo?

Grazie ai fondi PNRR e alla collaborazione con gli enti locali, stiamo portando avanti diversi cantieri in tutto il territorio della ASL Roma 4. Alcune strutture sono già in fase avanzata, altre stanno per essere avviate. Lo scopo è quello di creare una sanità di prossimità, accessibile, moderna. E soprattutto, garantire una presa in carico più integrata del paziente, anche fuori dall'ospedale.

Che tipo di sanità immagina per i prossimi anni nella ASL Roma 4?

Una sanità centrata sulla persona, non solo sulla malattia. Vogliamo investire in prevenzione, digitalizzazione, e medicina territoriale. E vogliamo farlo ascoltando i cittadini, valorizzando le professionalità e integrando maggiormente i servizi sanitari e sociali. Fondamentale sarà l'innovazione dei processi operativi e lo sviluppo di una nuova cultura organizzativa orientata sempre più al reciproco riconoscimento del valore dei diversi professionisti in servizio nell'azienda. Il valore aggiunto dei team di lavoro integrati favoriranno il conseguente miglioramento nella presa in carico ed erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Infine, un messaggio ai cittadini?

Semplicemente un messaggio di fiducia e di garanzia: continuerò a lavorare con passione, impegno e dedizione. Tutti insieme, Direzione, Strutture Operative, Professionisti Sanitari e tutti gli Operatori, possiamo e dobbiamo continuare a migliorarci, per fornire servizi e prestazioni di qualità a beneficio dei cittadini del nostro territorio.



PRENOTARE UN VACCINO

Il portale [Smart Hospital - ASL Roma 4](#) è la piattaforma online che consente agli utenti di prenotare una seduta vaccinale presso uno dei centri aziendali. Puoi collegarti con lo SPID o con le credenziali ricevute al momento della registrazione. In alternativa, è attivo anche il numero verde 800539762 dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **09:00** alle ore **13:00**. Per le donne in gravidanza e i bambini dai 0 ai 2 anni è previsto l'accesso libero. Per conoscere sedi orari dei centri aziendali consulta la pagina [Servizio Vaccinazioni](#).



ACCEDERE AL CONSULTORIO FAMILIARE

I Consultori familiari sono dislocati sul territorio nei 4 Distretti Sanitari e sono aperti al pubblico dal **lunedì** al **venerdì** in orario prevalentemente antimeridiano, si accede ai servizi direttamente o tramite appuntamento (anche telefonico). Per informazioni sulle attività e gli orari specifici delle stesse è opportuno contattare il singolo Consultorio al numero telefonico di riferimento.

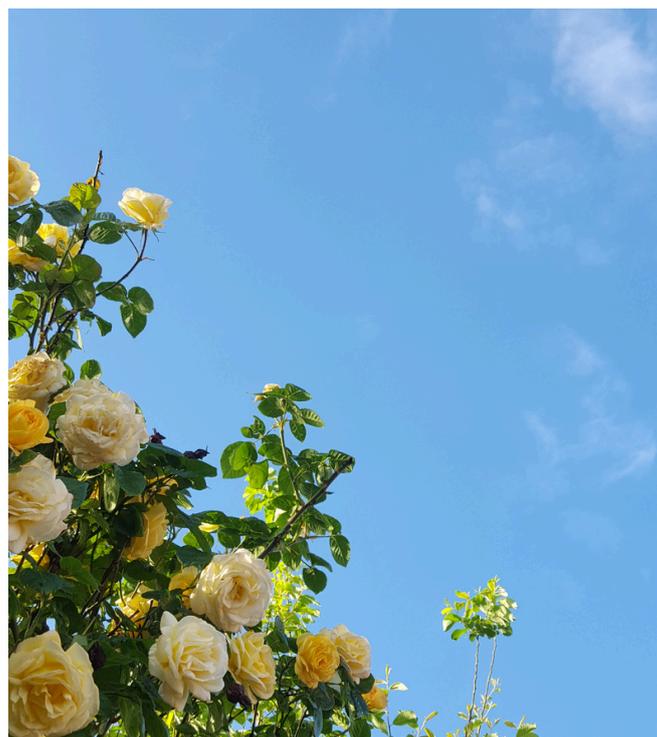
Per conoscere sedi e orari dei centri aziendali consulta la pagina [Consultori](#).

Il CASO / Dolore oncologico, la terapia che ridà dignità

La testimonianza di chi ha trovato sollievo dopo anni

A confermare il valore di questo approccio, arriva la testimonianza di un paziente, il signor Lorenzo Pirro, giunto da Foggia per sottoporsi alla procedura presso il Centro della Terapia del Dolore della ASL Roma 4:

“Ringrazio la Terapia del Dolore della Roma 4 e tutta l’azienda per avermi dato la possibilità di lenire le mie sofferenze e di ridurre l’apporto di oppioidi che, anche a dosaggi elevatissimi, non mi consentivano di controllare il dolore. È importante che i pazienti siano informati dell’esistenza di queste tecniche, che dovrebbero essere garantite a tutti, possibilmente in tutte le regioni. La Terapia del Dolore è essenziale perché garantisce al paziente la possibilità di vivere dignitosamente e restituisce pace a tutta la famiglia del malato.”



In questo spazio vengono ospitate le segnalazioni inviate all'URP, seguite dalle risposte ricevute. Un esempio di garanzia di trasparenza e dialogo

SEGNALAZIONE

Ho fatto richiesta al CUP per prenotare visita ortopedica, prima data disponibile luglio 2026. Vorrei sapere la procedura necessaria per essere inserita nella lista di garanzia.

Saluti, F.A.

RISPOSTA

Gent.ma, è possibile aderire alla procedura "tempi di garanzia per le prestazioni sanitarie" ex D.Lvo 124/98 perseguibile in caso di inosservanza da parte della ASL della classe di priorità indicata nella prescrizione. Deve compilare il [modulo](#) "Istanza ai sensi del D.lgs. n. 124/1998 art. 3 commi 10 e 13" che dovrà restituire firmata alla mail urp@aslroma4.it o alla PEC: protocollo@pec.aslroma4.it.

Cosa sono le liste di garanzia?

Le liste di garanzia nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) rappresentano un insieme di prestazioni sanitarie garantite ai cittadini entro tempi massimi di attesa stabiliti. Sono previste per alcune prestazioni ambulatoriali e chirurgiche ritenute prioritarie, come visite specialistiche ed esami diagnostici. I tempi variano in base alla classe di priorità indicata dal medico (urgente, breve, differibile, programmata). Il loro scopo è assicurare un accesso equo e tempestivo alle cure, riducendo i ritardi e migliorando l'efficienza del sistema. Se il SSN non è in grado di rispettare i tempi previsti, il cittadino ha diritto ad accedere alla prestazione in regime privato ma a carico del SSN.



Dott.ssa Sonia Evangelisti,
Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico. [L'URP](#) della ASL Roma 4 è a disposizione degli utenti per segnalazioni, chiarimenti o domande. Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 10,00-12,00 martedì e giovedì anche dalle ore 15,00-17,00

Questo spazio è dedicato agli utenti che desiderano condividere osservazioni, idee o storie. Contattaci a: ufficio.stampa@aslroma4.it La tua opinione è importante per noi!

Un ringraziamento

del 21/08/2025

Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento per l'assistenza ricevuta nella notte di martedì 19, presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Padre Pio di Bracciano, sito in via Santa Lucia. Un grazie speciale va alla dottoressa Panzini, la cui competenza e umanità hanno fatto la differenza in un momento così delicato. Sono altresì grato agli infermieri Martina Abilitato, Valentina Barberini, Celestina Donati e Federica Boldrini, la cui dedizione, prontezza e gentilezza hanno reso il percorso di cura più rassicurante e sereno. Desidero inoltre ringraziare gli OSS Gianluca Trombino e Amalia Uccello, per la premura con cui mi hanno assistito, e gli ausiliari Fabiana Pischedda e Tania Ciocci, che con cortesia e sensibilità hanno accompagnato ogni fase dell'intervento. In ognuna di queste persone ho riconosciuto, oltre alla competenza professionale, un'attitudine umana che va ben oltre il medico "di routine": una presenza rassicurante, una parola calma, un gesto attento — tutti elementi che mi hanno trasmesso conforto e fiducia in un momento di difficoltà. Con profonda gratitudine, G.A.

MANGIARE SANO/ La proposta dell' IIS Stendhal di Civitavecchia

Il SIAN e la ricetta che insegna a mangiare bene

Il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione è stato individuato come SIAN pilota per la campagna nazionale “Le ricette per la salute: più iodio e meno sale”. Il progetto nasce da una proposta del Tavolo tecnico sulla Sicurezza Nutrizionale del Ministero della Salute di effettuare una campagna di sensibilizzazione nazionale per la riduzione del consumo di sale, la scelta esclusiva di quello iodato ed il consumo di alimenti naturalmente ricchi in iodio, ed è stato inserito come attività nel Piano Nazionale/ Regionale della Prevenzione - PPI Scuole che promuovono Salute.

La ricetta di seguito riportata, scelta per il ricettario scolastico, unisce gusto, semplicità e sicurezza alimentare. Pubblichiamo la ricetta “**Cous cous in fondo al mar**” proposta dai ragazzi dell' IIS Stendhal di Civitavecchia (Cappannari).

RICETTA

Elenco degli ingredienti per 4 persone:

- 320 g di cous cous
- 600 g di merluzzo
- 200 g di zucchine
- 150 g di piselli fini
- Olio extravergine di oliva

Modalità di preparazione: facile

Tempo di realizzazione: 25 minuti

In una casseruola portare ad ebollizione l'acqua (320/330 ml). Spegnerne il fuoco, aggiungere poco sale iodato, olio, il cous cous precotto e lasciare riposare per 10 minuti; quindi sgranare con una forchetta. Cuocere in padella le zucchine tagliate a cubetti, i piselli e il merluzzo con olio extravergine di oliva e aggiungere, se necessario, un pizzico di sale iodato. Unire il cous cous sgranato nella padella, mantecare e servire.

CURIOSITÀ

Questo piatto è l'alimento tradizionale di tutto il Maghreb, tanto da poter essere definito il “piatto nazionale” dei berberi. È diffuso in Tunisia, Algeria, Marocco e Libia, dove rappresenta un piatto unico, saporito e versatile.

Può essere servito con un contorno di verdure fresche o arricchito con le verdure direttamente durante la preparazione, a seconda delle preferenze.

Completato con altre verdure e da una porzione di frutta fresca, costituisce un pasto equilibrato e nutriente.

SENZA GLUTINE

Adatta al consumo da parte di soggetti celiaci con le seguenti sostituzioni: cous cous di mais o altro cereale senza glutine.

